

Teatro India

dal 31 gennaio al 5 febbraio
tutte le sere ore 21.00, domenica ore 18.00

John e Joe

di Agota Kristof

traduzione e regia Pietro Faiella

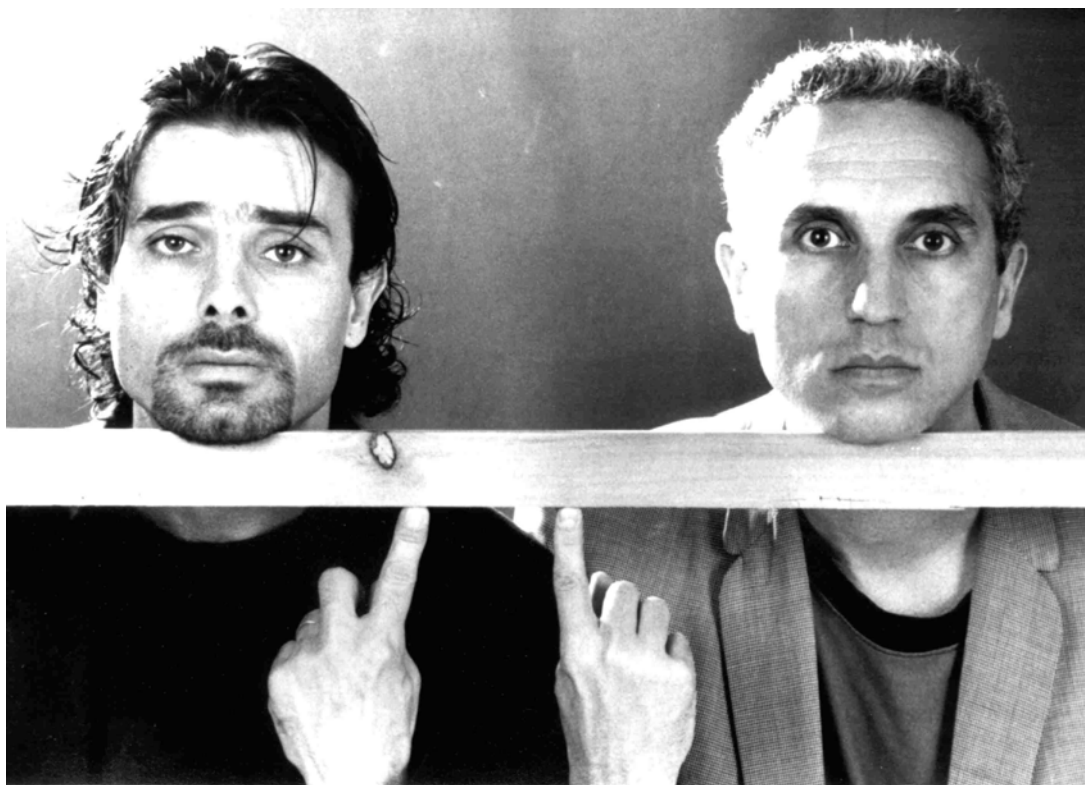
con Massimo Olcese, Adolfo Margotta, Vito Favata

John e Joe è una pièce burlesca e inquieta in tre quadri che pone la questione del potere del denaro incarnandola nell'incontro-scontro tra due individui, due amici, due precari della vita, alle prese con la proprietà di una vincita al lotto.

Imprigionati in un non-luogo, un surreale bistro con tavolini e sedie all'aperto, John e Joe, mossi dalla domanda del bisogno e del desiderio, sottomessi all'influsso del denaro, giocano il conflitto per il possesso della vincita attaccandosi ferocemente l'un l'altro, denunciandosi e finendo in prigione, continuamente in bilico tra idiozia e assurdo. Agota Kristof ama il tema dell'io e del suo doppio. Come ne *La trilogia della città di K*, in John e Joe i personaggi si scambiano gli abiti, le vite, i destini. Non possono mai rinunciare all'altro senza il quale non potrebbero esistere.

Nelle tre giornate, raccontate nei rispettivi quadri, i due amici compiono sulla propria pelle un vero e proprio percorso cognitivo, scoprendo che solo nel dono della fiducia, solo scambiando amore con amore l'uomo è veramente uomo.

Scrive Faiella: "Partendo da questo orizzonte interpretativo e facendo leva sulla reale condizione di precariato assoluto dei due personaggi, voglio raccontare quello che, sotto il cielo di dominio del capitale, può accadere ad ognuno di noi."



Lunedì 30 gennaio ore 16.00 il regista e gli attori incontrano il pubblico
Teatro India, sala A ingresso libero